

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVI, numero 22

2 Giugno 2019

Riflessione sul Vangelo
ASCENSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO

Don Alfredo Di Stefano

GESU' ENTRA NEL PROFONDO DI TUTTE LE VITE

Ascensione, alla ricerca con Cristo di un crocevia tra terra e cielo, di una fessura aperta sull'oltre, su ciò che dura al di là tramonto del giorno: sapere che il nostro amare non è inutile, ma sarà raccolto goccia a goccia e vissuto per sempre; che il nostro lottare non è inutile; che non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza.

Il **Vangelo** ci pone in bilico tra cielo e terra, in una perenne ascensione, sospinge in avanti e verso l'alto. Guardiamo i **tre gesti** ultimi di Gesù: **invia, benedice, scompare**.

Inizia su quell'altura la "**Chiesa in uscita**". Inizia con l'invio che chiede agli apostoli, un cambio di sguardo. Devono passare da una comunità, da una Chiesa che mette se stessa al centro, che accende i riflettori su di sé, da una Chiesa centripeta ad una Chiesa che si mette al servizio del cammino ascensionale del mondo, al servizio dell'avvenire dell'uomo, della vita, della cultura, della casa comune, delle nuove generazioni.

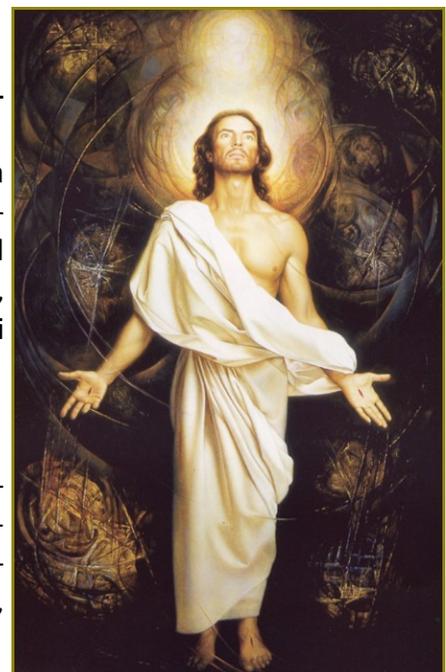
Così la Chiesa, sapendo che il suo annuncio è già preceduto dalla presenza discreta di Dio, dall'azione mite e possente dello Spirito, è inviata al servizio dei germi santi che sono in ciascuno. Per ridestarli.

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse.

Una lunga benedizione sospesa, in eterno, tra cielo e terra veglia sul mondo. La maledizione non appartiene a Dio, lo dobbiamo testimoniare. Il gesto definitivo di Gesù è benedire. Il mondo lo ha rifiutato e ucciso e lui lo benedice. Benedice me, così come sono, nelle mie amarezze e nelle mie povertà, in tutti i miei dubbi benedetto, nelle mie fatiche benedetto.

Mentre li benediceva si staccò da loro.

La Chiesa nasce da quel corpo assente. Ma Gesù non abbandona i suoi, non se ne va altrove nel cosmo, ma entra nel profondo di tutte le vite. Non è andato oltre le nubi ma oltre le forme: se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro, forza ascensionale dell'intero cosmo verso più luminosa vita.



ECCO IL TUO POSTO VIENI! VIENI A SEDERTI TRA NOI!

Valentino Marzano

Il canto liturgico costituisce espressione di un servizio essenziale ed indispensabile per le nostre Celebrazioni eucaristiche. Infatti, senza una “bella e qualificata” animazione liturgico-musicale più difficilmente i fedeli riusciranno a percepire e a vivere, con la giusta intensità spirituale, le diverse “stagioni” della vita liturgica della Chiesa.

È il canto liturgico ad imprimere alla preghiera comunitaria il carattere ora della solennità, ora dell’allegria, ora della mestizia, ora della gioia, ora dello stupore, ora dell’attesa fiduciosa.

È il canto liturgico, attraverso la ciclica riproposizione dei canti della tradizione con cui hanno pregato i nostri padri, a ricongiungere spiritualmente i cristiani di oggi a quella di ieri, per creare un’unica comunità cristiana oltre ogni vincolo spaziale e temporale, per pregare all’unisono - fedeli di ieri e di oggi - il Dio eterno e vivo.

È il canto liturgico a rendere sempre nuova, nella proposizione di originali melodie e di testi di recente elaborazione, la Celebrazione eucaristica e la preghiera comunitaria e, nella varietà delle sue espressioni e dei suoi generi, ad accompagnare i più piccoli e i più grandi a percepire il dono dell’Amore divino.

È il canto liturgico, attraverso lo sforzo a far convivere ed armonizzare più voci diverse per età, caratteristiche, capacità, ad educare alla diversità, a promuovere e a radicare i valori dell’inclusione e dell’accoglienza, rinnovando e rafforzando la consapevolezza che nella Comunità di Cristo, modello d’amore, c’è spazio per tutti al di là di qualsiasi differenza, grazie all’impegno a far prevalere su ciò che ci separa, quanto di bello ci unisce.

È il canto liturgico, a prefigurare una pallida e rarefatta anticipazione dell’armonia e della sublimità che attende il cristiano nella Liturgia della Chiesa celeste, rafforzando così la speranza nelle Realtà future.

Dunque, consapevole della centralità della musica liturgica nella vita di qualsiasi comunità cristiana, quale bene indispensabile e non rinunciabile, la Parrocchia di San Lorenzo, su impulso del suo parroco Mons. Alfredo Di Stefano, da alcuni mesi è impegnata nella valorizzazione del canto nella Liturgia attraverso la promozione dell’attività corale e la creazione di una formazione di cantori che possano, al meglio delle loro possibilità, servire, con il canto, le più solenni celebrazioni dell’anno liturgico.

Si tratta di un gruppo di donne e di uomini animati da buona volontà, profondo senso responsabilità, amore e passione per la musica e per il canto - specie quello liturgico -, determinazione a “fare bene,” grande generosità nell’offrire la loro disponibilità, radicata consapevolezza dell’importanza e del peso del loro ministero.

L’attività corale richiede, senza ombra di dubbio, sacrificio nel servizio, pazienza nell’apprendimento, speranza nell’attesa del risultato, tenacia per il superamento degli ostacoli.

Eppure, **tutto ciò non deve e non può scoraggiare**: il cantore sa che tutti gli sforzi profusi nell’attività corale hanno la certezza di essere ampiamente ripagati dalla soddisfazione del risultato ottenuto, dal calore che il canto crea nella vita di ciascuno, dalla serenità che apporta alla vita quotidiana quale antidoto alle mille tensioni derivanti da una società sempre più ansiogena e convulsa.

La Corale di San Lorenzo, sebbene istituita solo da pochi mesi, ha già offerto importanti momenti di servizio in diverse Celebrazioni Liturgiche grazie all’impegno dei suoi membri nelle prove settimanali, svolte ogni Lunedì e Venerdì dalle ore 21 alle ore 23.

Tanto impegno, tanto sacrificio, ma anche tanta gioia, tante parentesi di allegria e di spensieratezza, tanto spirito di fraternità, tanta amicizia, nuove relazioni di affetto e di stima, maggiore forza nell’affrontare la vita quotidiana sapendosi parte di un gruppo.

Voglio, pertanto, ringraziare, quale responsabile di questa formazione, tutti i cantori per la loro pazienza, per l’abnegazione ma soprattutto per la loro disponibilità e determinazione a proseguire questo cammino.

Un pensiero di gratitudine va anche ai tanti che ci hanno indirizzato una parola positiva di incoraggiamento, di stima, di stupore, di ammirazione per i risultati ottenuti: si tratta di gesti di fraternità e di affetto di grande importanza perché ci colmano di gioia e nutrono il nostro entusiasmo.

Certamente, trarremo utilità anche dalle parole di quanti hanno preferito porre l'accento sulle imperfezioni piuttosto che su quanto di buono è stato realizzato: cercheremo di migliorare nella consapevolezza che tanto ancora c'è da fare.

La strada da percorrere è ancora lunga e, pertanto, vorrei **invitare** quanti amano la musica e il canto, ed hanno voglia e coraggio di mettersi alla prova, ad **unirsi a noi, a condividere questa bellissima esperienza.**

Non occorre avere particolari conoscenze musicali, né possedere strumenti vocali fuori dal comune. Le uniche qualità richieste sono l'amore per il canto, la pazienza e l'impegno nell'apprendimento, il senso di responsabilità nella fedeltà all'incarico assunto.

Una prima occasione, per conoscere più da vicino questa realtà e per iniziare a farne esperienza, potrebbe essere la prossima prova fissata per **Lunedì, 10 giugno, p.v. alle ore 21** presso la chiesa di S. Lorenzo (ingresso presso la sala "Agape").

Non avere paura!

Troverai un gruppo disponibile, pronto ad accoglierti e a farti sentire immediatamente a tuo agio.

In conclusione, vorrei riflettere sul fatto che la Corale di San Lorenzo offre un servizio a questa Comunità, tuttavia, ha bisogno della partecipazione e del sostegno della Comunità tutta per migliorare nel suo ministero e per sperare in un futuro lungo e radioso.

È con questo spirito che **ti invitiamo "a sederti tra noi"** e vogliamo farlo prendendo in prestito le parole di un canto liturgico, forse poco conosciuto, ma che, mi pare, esprima al meglio lo spirito della nostra attività e i sentimenti dei membri della Corale, nella speranza che siate in molti a raccogliere questo nostro invito.

"Ecco il tuo posto, vieni, vieni a sederti fra noi
e ti racconteremo la nostra storia.

Quanto amore nel seminare,
quanta speranza nell'aspettare,
quanta fatica nel mietere il grano
e vendemmiare.

Accanto al fuoco, vieni, vieni a scaldarti con noi:
tutti divideremo pane e vino!

Ti sentirai più forte, vieni, rimani con noi:
uniti attenderemo ogni domani!"

**SPARIRA' CON ME CIO' CHE TRATTENGO,
MA CIO' CHE DONO RESTERA' NELLE MANI DI TUTTI. (TAGORE)**

Sono riconoscente a ciascuno di voi, alle Confraternite, ai gruppi e movimenti, al Consiglio pastorale, alla comunità parrocchiale intera, per la vostra vicinanza. **Non mi avete lasciato solo:** avete pregato con me, mi avete stretto a voi, avete condiviso il mio dolore, avete riempito il paese dell'annuncio di un tale evento che nessuno ne è rimasto estraneo o lontano, siete intervenuti numerosi alla celebrazione eucaristica, dandomi forza nel presiedere la liturgia, dove abbiamo respirato la pace e la speranza, doni dell'Altissimo al quale va la mia gratitudine. Soprattutto sono grato a ciascuno per aver posto nelle "mie mani" il calore della vostra amicizia e del vostro affetto, valori unici del Vangelo in cui crediamo e che continueremo a vivere per gli anni futuri.

Vi benedico ricordandovi insieme a mio fratello e mio nipote.

Don Alfredo

I GENITORI RINGRAZIANO

Mercoledì scorso, dopo cena, la chiesa di S. Lorenzo risuonava delle voci dei bambini del 2° anno di catechesi, venuti con i loro genitori per la liturgia del perdono. Erano emozionati sia i grandi che i piccoli, che dopo aver pregato e ascoltato il parroco, si sono recati da lui con una **pietra** in mano, tornando al posto con il "sasso" diventato... Luminoso! E' stata un'esperienza bellissima, come si coglie dagli SMS inviati all'indomani mattina da alcuni di loro:

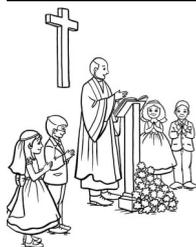


"Grazie a voi di tutto. Francesca è sempre venuta contenta e ciò fa capire la vostra dedizione e sensibilità verso i bambini che per noi mamme è fondamentale. Buona estate a tutti"

"Grazie a voi è stato davvero emozionante, il rito del sassolino poi davvero significativo ♥ ♥ Siamo andati a casa con il cuore pieno di ♥ gioia Grazie ♥ ♥ ♥ davvero"

"Buongiorno a tutti! Grazie per la bellissima esperienza spirituale, di comunione fraterna. È stato bello vedere i bambini uniti, complici... Grazie, Marina. Grazie, Don Alfredo. Grazie a tutti coloro che portano avanti con passione e professionalità la formazione umana dei nostri bambini." 😊

AVVISI E APPUNTAMENTI



Facciamo festa con i 9 bambini, **Stefano Abballe, Matteo Antonucci, Francesca e Giulia Bartolomucci, Ludovica Di Vaio, Lorenzo Mattacchione, Federico Mazza, Nicolò Valeriani e Lorenzo Vannozi**, che **OGGI** ricevono per la prima volta **GESU' EUCARISTIA**.

Martedì 4 giugno alle ore 18.00 nella chiesa di S. Antonio si conclude la Tredicina a S. Antonio e ci si prepara più intensamente alla festa.

Nella foto il Bambinello con il nuovo vestitino realizzato da Mariangela Pallisco. Il saio del Santo è stato donato da Beniamino Piedimonte.



Mercoledì 5 giugno alle ore 18.00 S. Messa nella chiesa di S. Giuseppe con il Gruppo di preghiera di Padre Pio.

Venerdì 7 giugno, 1° Venerdì del mese. Alle ore 18.00 S. Messa in parrocchia e Ora di Adorazione

Alle ore 21,00 si terrà la **VEGLIA DI PENTECOSTE** con il VESCOVO a **CASTELLIRI**

Sabato 8 giugno, alle ore 12.00, nella Cappella della Madonna delle Grazie Don Alfredo celebrerà il matrimonio di Pietro Citerni Di Siena e Mariagrazia Chiarolla.

Alle ore 17.00 S. Messa nella Cappella delle Suore della Carità.

NON si celebra in parrocchia perché alle ore **18.00** il **Vescovo** presiederà la celebrazione nella Chiesa di S. Carlo e **Giulia Acrisio, Greta Caringi, Jennifer Cirelli, Emanuela e Simona Di Cocco, Alessia e Roberta Facchini, Elisa Favoriti, Asia Ferri, Giorgia Iafrate, Martina Loffreda, Marzia Marziale, Lucrezia Pantano, Sofia Perna, Demetra Rossini, Tommaso Trombetta e Teresa Zullo** riceveranno il Sacramento della Confermazione. Chiediamo con fede allo Spirito Santo che li ricolmi dei suoi doni.



IN ANTEPRIMA

SABATO 15 GIUGNO si svolgerà l'**ASSEMBLEA PASTORALE PARROCCHIALE** di fine anno.

Il programma prevede alle ore **18.00** la **S. MESSA** in parrocchia.

Seguirà l'incontro con il **VICARIO GENERALE, Mons. Alessandro Recchia**, e al termine **condivideremo la cena in SALA AGAPE**. L'invito è rivolto a tutti i membri della Comunità.